

Press

La storia del design italiano è strettamente connessa alla storia dell'industria dell'arredo. E questa storia è stata scritta da personaggi eccellenti, straordinari, maestri di creatività e imprenditori illuminati. Per tutta la storia è stata accompagnata dall'esperienza del Salone del Mobile nato proprio dall'intuizione 50 anni fa di alcuni imprenditori lungimiranti, gli stessi che avevano incontrato e valorizzato il genio creativo che avrebbe poi segnato la grandezza del nostro design.

Palcoscenico di queste esperienze, Milano. La città dell'industria, la città del design. Milano la città della cultura, dell'università, della Fiera, la città dei Saloni.

Davanti alla proposta della Fondazione Bassetti di raccontare i grandi protagonisti milanesi, designer e imprenditori del design, e di interrogarsi sulla continuità delle idee e sull'esperienza industriale costruita intorno al genio creativo dei "maestri", Cosmit con FederlegnoArredo hanno con piacere da subito sottoscritto il progetto. Un progetto ambizioso è vero, ma che ben corrisponde alla nostra idea di avviare le celebrazioni dei 50 anni del Salone del Mobile.

Celebrare 50 anni di Salone del Mobile per noi significa innanzitutto riconoscere il valore di quello che è stato pensato, costruito, dell'evoluzione concettuale, del processo di internazionalizzazione del Salone che è diventato in questi anni il più importante evento nel mondo a livello commerciale, culturale e mediatico.

E proprio con un progetto culturale e mediatico avviamo un percorso di iniziative per i 50 anni.

"Realizzare l'improbabile, Il design a Milano: ascendenze e prospettive", è un modo originale di raccontare la storia e al tempo stesso di guardare al futuro. Portare in teatro le idee, i tratti, le esperienze di Castiglioni, Magistretti, Menghi, Sotsass, Viganò, Zanuso e degli imprenditori a loro connessi Cassina, Castelli, Gandini, Barassi, Bitossi, Sarfatti, significa per noi guardare con attenzione alle radici e raccogliere gli stimoli per costruire il futuro. E proprio il futuro è la parola chiave di questo cinquantesimo. Perché non vogliamo solo guardare alle radici ma dobbiamo impegnarci per la nostra natura di imprenditori a guardare a quello che sarà domani, ovvero ai modelli e alle applicazioni che segneranno i prossimi cinquant'anni.

Il nostro impegno in questo progetto ribadisce anche un'altra grande priorità per il nostro settore che risiede nella tutela della proprietà industriale. La recente approvazione della modifica dell'art. 239, che prevede, tra l'altro, che, da ora, tutti i prodotti-copia realizzati in Italia dopo il 19 aprile 2006 e quelli importati dopo il 19 aprile 2001, siano perseguibili come contraffazioni, è per il sistema industriale dell'arredo una grande vittoria oltre che una fondamentale soluzione.

La contraffazione è un fenomeno che pesa fortemente sui bilanci della nostra industria. L'aspetto più grave è che esiste una grande massa di contraffazione made-in-Italy che spesso, pur provenendo dall'estero nelle sue componenti di base, viene perfezionata e immessa nella filiera da operatori italiani e non tanto con l'apposizione di un'indicazione "made-in-Italy" quanto di un marca usata illegittimamente. Questo è semplicemente inammissibile, ed è da tempo che aspettavamo un adeguato strumento di contrasto a questo fenomeno.

Le grandi firme che noi celebriamo con il progetto "Realizzare l'improbabile, Il design a Milano: ascendenze e prospettive" rappresentano per noi un patrimonio di altissimo valore e come tale va tutelato dalle tante copie e dai tanti falsi con l'applicazione di una legge coerente che come tutela l'originalità del suo patrimonio artistico tuteli anche quella del suo patrimonio industriale.

Carlo Guglielmi
Presidente Cosmit